

REFERENDUM. TREMONTI: UNIONE VOTI RIFORMA FIGLIA BICAMERALE – SUL SENATO MIGLIORE LA PROPOSTA BASSANINI

DOPO IL SI', MODIFICABILI ANCHE LEGGE ELETTORALE E PREMIERATO (DIRE) - Roma 21 giu - Apre alla modifica delle riforme che andranno in vigore nel 2011 e nel 2016. Si dichiara disponibile a discutere anche della "legge elettorale e della fiducia costruttiva" se questi danno troppi poteri al premier. E lancia un invito alla sinistra per "scrivere insieme il federalismo fiscale". E' un Giulio Tremonti davvero conciliante con la maggioranza quello che si intrattiene per un paio d'ore con Mario Segni sulla riforma costituzionale che domenica e lunedì sara' sottoposta a referendum. "Sono piu' i punti che ci uniscono di quelli che ci dividono", esordisce. "Ed e' normale- aggiunge - visto che la nostra riforma e' in gran parte in linea con le indicazioni della Bicamerale".

Snocciola quindi i punti su cui "tra noi e la sinistra non c'e' sostanziale differenza. Siamo tutti d'accordo che la prima parte della Costituzione e' assolutamente imm modificabile- aggiunge- e che l'articolo 119, quello sul bilancio dello Stato, non vada toccato. Peraltro il testo attuale in parte l'ho scritto io, e viene dalla Bicamerale". Dalla commissione D'Alema, aggiunge Tremonti, viene anche il senato federale, a proposito del quale l'ex ministro del Tesoro ammette che la versione di Bassanini, "forse funziona meglio della nostra". D'accordo destra e sinistra lo sono anche sul fatto "che il catalogo delle competenze del titolo V debba essere riscritto perche'", in combinazione con la Bassanini, e' un vero e proprio attentato alla macchina amministrativa dello Stato, con un ricorso alla Corte costituzionale ogni tre giorni e la delega alle regioni della politica energetica".